

Un'opera pionieristica sull'italiano regionale parlato

Presentata ieri sera a Locarno la traduzione della minuziosa ricerca di Robert Rüeegg

■ Il grande linguista Tullio De Mauro, recentemente scomparso, pur riconoscendo gli apporti offerti da autorevoli specialisti italiani per la riuscita della sua fondamentale «Storia linguistica dell'Italia unita», sosteneva che doveva molto all'incontro con lo studio di Robert Rüeegg, uno sconosciuto ricercatore svizzero, il terzo più citato nel suo importante trattato. Rüeegg aveva pubblicato a Colonia nel 1956 la sua tesi di laurea dal titolo «Zur Wortgeographie der italienischen Umgangssprache»: uno studio che però gli italianisti hanno riconosciuto come pionieristico e che oggi, grazie alla traduzione di Sandro Bianconi, «Sulla geografia linguistica dell'italiano parlato» è pubblicato in versione cartacea dall'editore fiorentino Franco Cesati e come e-book dall'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, liberamente scaricabile dal sito www.ti.ch/olsi. La ricerca è stata presentata a Locarno nell'Aula Magna della SUPSI con le considerazioni di Francesca Antonini, do-

cente SUPSI per la didattica dell'italiano, Bruno Moretti, professore di linguistica italiana all'Università di Berna e Franco Lurà, direttore del Centro di dialettologia e di etnografia nonché dal curatore. «Quello di Rüeegg è uno studio molto citato ma poco letto», ha sottolineato Moretti, «ma è importante per la linguistica perché tratta dell'italiano regionale parlato come risultato di un compromesso fra lingua scritta e quella popolare». L'importanza della ricerca di Rüeegg sfugge ai canoni tradizionali ma anche a due

autorevoli filologi zurighesi che, come ha raccontato lo stesso De Mauro, «gli scongiurarono con paterno affetto di cambiar strada e lasciar perdere la via degli studi linguistici». Eppure ci troviamo di fronte a «un lavoro che ha comportato un impegno enorme e pionieristico sull'italiano parlato», come ha rilevato Lurà, «un oggetto di cui nessuno si era ancora occupato». A 60 anni dalla sua uscita ecco dunque uno studio che conserva tutta la sua vitalità e attualità,

con 124 interviste realizzate negli ambienti dell'emigrazione italiana a Zurigo, tra gli studenti della Normale di Pisa e per corrispondenza per 242 concetti ripresi dagli ambiti della realtà quotidiana da cui emerge una lingua in continua trasformazione. Il lavoro di Rüeegg, rima-

sto purtroppo incompiuto per problemi di varia natura, è però riuscito a farsi strada, come viene ricordato da Tullio De Mauro, «per cercare di intendere la vicenda italiana non dal punto di vista della lingua, di una lingua, ma dal punto di vista dei parlanti, quali che fossero gli idiomi per loro in gioco. Rüeegg aveva avviato questa esplorazione con appassionata puntigliosa acribia».

GIORGIO THOENI



ROBERT RÜEGG
SULLA GEOGRAFIA LINGUISTICA
DELL'ITALIANO PARLATO

A cura e traduzione
di Sandro Bianconi
CESATI EDITORE, pagg. 181, € 25

